Sede di San Severo



ATTI

del

11° Convegno Nazionale

sulla

Preistoria - Protostoria Storia della Daunia

San Severo, 2 – 3 Dicembre 1989

a cura di Armando Gravina

GERNI



EDITORI

1990

© 1990 GERNI EDITORI - Stampato in Italia

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, ristampata o riprodotta, in tutto o in parte, con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotocopie, films, diapositive o altro senza l'autorizzazione della Gerni Editori S.r.l. - Via Recca, 17 - 71016 San Severo (FG).

ISBN 88-85077-11-0

Gianni Siracusano

Un commento sugli ultimi ritrovamenti faunistici del Subappeninico di Coppa Nevigata

Collaboratore Cattedra di Paletnologia Università "La Sapienza" - Roma

L'esame dei frammenti ossei raccolti nei settori scavati dal 1983 al 1988 nel sito di Coppa Nevigata, ha permesso l'identificazione di oltre duemila reperti.

I settori di quest'area distano poche decine di metri da quelli scavati dal prof. Puglisi dal 1955 al 1975, ai quali si riferiscono le indagini faunistiche relative a questo sito, già presentate o pubblicate in precedenza.

Gli scavi più recenti hanno portato alla luce i livelli riferibili alla tarda Età del Bronzo (Cazzella, Moscoloni, 1989).

La tab. 1 elenca le specie identificate dai frammenti ossei e la loro frequenza in percentuale sia nel totale, sia tenendo conto della suddivisione del Subappenninico in una fase iniziale e in una fase più recente.

Le specie presenti sono sostanzialmente le stesse già identificate nel sito (Bökönyi-Siracusano, 1987; Siracusano, 1989), con la presenza di sei specie domestiche il cui ammontare costituisce quasi l'84% del totale dei frammenti. Tra quest'ultime, i caprini (capre e pecore) rappresentano il 60%, mentre meno frequenti sono i bovini (circa il 18%) e ancor meno i suini (13%). I cani sono presenti in maniera omogenea anche se in bassa percentuale (circa il 3%); sono invece sporadici i resti di cavallo.

Questi dati generali, confrontati con quelli dello stesso periodo risultati dall'esame della fauna dello scavo Puglisi, non evidenziano particolari differenze se si eccettua la presenza più marcata dei caprini a discapito dei bovini e dei suini.

Analizzando separatamente le fasi Iniziale e Recente del Subappenninico e ponendole a confronto, vi sono almeno un paio di interessanti notazioni che vale la pena di mettere in evidenza e la cui portata non è ancora possibile valutare appieno, anche se tali osservazioni rafforzano il valore dei rilevamenti

effettuati negli anni precedenti. La prima riguarda la presenza dei frammenti ossei del cavallo che, pur se in modo sporadico, compaiono solo negli strati relativi al Subappenninico Iniziale. Il dato potrebbe indicare che nel Subappeninico Recente quest'animale cominciò ad essere utilizzato esclusivamente per le sue attitudini e forse non più macellato per l'importanza che esso andava man mano acquisendo nel'contesto culturale.

D'altra parte questo fenomeno potrebbe essere attribuito più semplicemente alla scarsa quantità di reperti ossei provenienti dalla ultima fase dell'Età del Bronzo che per il momento non costituisce un campionamento sufficientemente esteso per rappresentare adeguatamente anche gli animali più rari o che più raramente venivano usati come bestie da macello.

La seconda riguarda l'incidenza dei frammenti di cervo che risulta sensibile tra i resti appartenenti al S.R., dove raggiungono oltre il 13% del totale. Questo risultato, insieme alla diminuita frequenza di animali domestici, ribadisce che soprattutto in questa fase le attività di caccia assumono un carattere di rilievo nelle occupazioni degli antichi abitatori del sito.

A confortare questa ipotesi, come del resto si era già osservato, sono anche i risultati dell'analisi delle fasce d'età di macellazione (tab.2), che mostrano un invecchiamento del bestiame soprattutto per quanto riguarda i bovini, i cui resti di adulti costituiscono, nel Subappeninico, circa il 50% del totale.

Come si è già ipotizzato, ciò potrebbe essere interpretato come il segno di una migliore utilizzazione dei prodotti secondari offerti da questi animali che ne giustificherebbe il minore impiego come carne da macello. La scelta di destinare ad altri usi, o comunque di procrastinare l'utilizzazione di questa importante quota della dieta proteica, sembrerebbe essere stata la causa, o almeno aver favorito le rinnovate attività venatorie (in effetti mai abbandonate) per compensare il decifit nel fabbisogno di carne che altrimenti si sarebbe venuto a creare.

In sintesi, anche se non si può affermare di conoscere con certezza la situazione riguardante l'economia dipendente dagli animali, l'insieme di questi ritrovamenti faunistici sembrerebbe confermare le ipotesi formulate sulla base delle indagini archeozoologiche effettuate nel sito, estendendole ad una più ampia area abitativa, come si desume dall'omogeneità dei dati e indicando nel Subappenninico un periodo decisivo nella dinamica dello sviluppo economico legato al ruolo delle attività di allevamento e caccia.

L'esame osteometrico dei campioni ossei si basa su un numero limitato di ossa intere, di cui solo tre ossa lunghe. Ad ogni modo dalle dimensioni a da altre caratteristiche morfologiche rilevate anche nei frammenti ossei raccolti nei settori scavati negli anni precedenti (Siracusano, in stampa), si evidenzia la taglia ridotta e la struttura generalmente poco robusta degli animali domestici.

Gianni Siracusano

Bibliografia

BÖKÖNYI S., SIRACUSANO G., 1987, Reperti faunistici dell'età del Bronzo del sito di Coppa Nevigata: un commento preliminare, in Cassano S.M., Cazzella A., Manfredini A., Moscoloni M. (a cura di), Coppa Nevigata e il suo territorio, Roma, pp. 205-10.

Cazzella A., Moscoloni M., 1989, La ripresa degli scavi nei livelli dell'età del Bronzo di Coppa Nevigata, "Atti del VII Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia", San Severo, pp. 103-14.

SIRACUSANO G., 1989, Allevamento e caccia a Coppa Nevigata, "Atti del X Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia", San Severo, pp. 137-49.

Siracusano G., in stampa, Prima valutazione delle misurazioni osteometriche dei resti faunistici di Coppa Nevigata, "Scienze dell'antichità. Storia, archeologia, antropologia", 4.

ale dom		20.89				60.07	.37	15.45	3.22																
Tot.	70 £ 04.	17.44				50.15	.31	12.90	2.61	83.49	2.95	62.	.18	.18	.13	60:	.13	9	4	.92	9.51	1.14			
	-	396	1047	72	20	1139	7	293	61	1896	67	18	4	4	3	2	3	1	10	21	216	56	375	2271	
06 dom	vo morn.	18.52				65.74		12.04	3.70																
Sub. R	70 T OF	13.16				46.71		8.55	2.63	71.05	13.16	4.61								1.97	5.92	3.29			
,	-	20	70	-1		71		13	4	108	20	7								٣	6	s	4	152	
Jo	70 dom.	21.03				59.73	.39	15.66	3.19																
Sub. A	% 10ľ.	17.74				50.40	39	13.21	5.69	84.38	2.22	.52	.19	.19	.14	.10	.14	.05	.47	.85	7.17	66.			
;	ż	376	716	71	20	1068	7	280	57	1788	47	Ξ	4	4	3	2	æ	1	10	18	207	21	331	2119	
		Bos	0/0	Ovis	Capra	Tot O/C	Equus c.	Sus s.d.	Canis d.	Tot. dom.	Cervus e.	Capreol.	Sus s.f.	Lepus	Mustel.	Vulpes	Erynac.	Canis 1.	Rodhentia	Aves	Chelonia	Pisces	Tot. selv.	Totale	

Tab. 1 - Elenco delle specie e distribuzione della frequenza dei frammenti

	Gianni Siracusano														
	N	%	J	%	s	96	A	%	M	%	Tot.				
Bos			36	28.57	29	23.02	60	47.62	1	.79	126				
O/C	6	2.28	85	32.32	74	28.14	94	35.74	4	1.52	263				
Sus	4	4.35	37	40.22	36	39.13	15	16.30			92				
Canis			3	23.08	2	15.85	8	61.54			13				
Cervus			2	25	1	12.50	5	62.50			8				

Tab. 2 - Età di macellazione desumibile dai frammenti dei principali animali identificati nel sito

Rodit.						-	,	7									-					,	4											90
Mus	M.					-																-	-											73
Aves																,	9 (7 .	-					00			•	7	-			,	-	18
Елупас.	ø.					7											•	-																9
Canis Mustela Erynac.	ďs.						-									,	7																	m
Canis	7																				-													1
Vulpes	si.					-											-																	н
Lepus	ė,																		-					-						7				4
Sus	5.5				-		-																	7						8	-			4
Capreol.	ť	-	5			7										-	-	7				-	-	8				5						18
Cervus Capreol.	ě	19	۳		-	-	-				-	-			9	7		4		m	4	-	m	7	7		4	73		m	en	1		29
Canis	17		5	33	7	90	9	s	4		7	-		1		7	e				4	7		2		3		6		S				19
Sus	3.d.		30	27	10	28	53	77	4		-	6	-		9	12	=	9	90	'n	6	9	18	11	2	-	7	4	10	1	9	7		293
Equas	ú				8						-																				-			7
Capra		-	2		÷											m	7	e			es							m			-	7		20
Ovis		-	5						-							-	13	4			6				7	7		14		7	ĸ	4		ħ
0/0		6	33	25	107	93	93	10	14	90	7	-	4	-	21	38	90	81	16	4	35	30	100	139	4	9	3	99	2	9	00	2		1047
Bos	4	9	15	10	51	36	\$	2	64	4	6	1	6	2	=	۲	115	12	s	14	14	14	22	36	7	9	ব	27	2	9	00	S		396
		Corna	Ossa cran.	Ossa fac.	Denti sup.	Mandibola	Denti inf.	Denti frg.	Atlante	Epistrofeo	Vert. cerv.	Vert. tor.	Vert. lomb.	Vert. sac-ca.	Coste	Scapola	Omero	Radio	Ulna	Carpo	Metacarpo	Coxa	Femore/pat.	Tibia/fib.	Astragalo	Calcagno	Tarso	Metatarso	Metapodi	I Falange	II Falange	III Falange	Coracoide	Totale

Tab 3 - Numero dei frammenti degli elementi scheletrici per ciascuna specie

		20 0000000	Gianni	Siracusan	,			
	1	2	3	4	5	6	7	8
BOS T.								
SI OVIS/CAPRA						77.50		28.50
SI		17.20				45		21.20
	18	20	117.50	39.50	19	48	25.30	
SUS S. dom. SI						70.50		30.50

Mandibola: 1) altezza a livello del P2; 2) Altezza a livello del M1; 3) Lunghezza arcata dentaria; 4) Lunghezza di astema; 5) Distanza P2-P4; 6) Distanza M1-M3; 7) Larghezza M3; 8) Distanza superficie articolare-gonion.

	1	2	3	4	5	6
OVIS/CAPRA						
SI	24	16.70	42.50	38.80	53	31
OVIS A.						
SI	23.50	19.30	45.50	42.20		30
SUS S. dom						
SI	21	14.50	50	47		43
	19.50	19.50	58.80	52.50	78	47
CANIS L. fam						
SI	8.50	17	37	30	80	30

Atlante: 1) Lunghezza arco ventrale; 2) Lunghezza arco dorsale; 3) Spessore articolazione craniale; 4) Spessore articolazione caudale; 5) Diametro laterale del corpo vertebrale; 6) Altezza max del corpo vertebrale.

	1	2	3	4
OVIS/CAPRA				
SI	12.50	20.50	40.20	2

Epistrofeo: 1) Lunghezza apofisi odontoide; 2) Larghezza apofisi odontoide; 3) DT max. articolazione craniale; 4) DAP max. articolazione craniale.

	1	2	3
BOS T.			
SI		65	44
OVIS A.			
SI	19.70	31.80	20.70
	17.50	30.40	15.50
	17	28.20	16.10
	14	20.80	14.50
	18.20	29.40	18.80
CAPRA H.			
SI	19.20	30.70	18.50
SUS S. dom.			
SI	21.50	33	22.40
CANIS L. fam.			
SI		27.20	16
	22	23.80	14.50

Scapola: 1) Larghezza minima del collo; 2) DAP max. apofisi articolare; 3) DT max. cavità glenoidea.

Tab 4 - Misurazioni. SI: Subappenninico Iniziale; SR: Subappenninico Recente. I Valori sottolineati sono approssimativi

	1	2	3	4	5	6	7
BOS T.							
				72	36		64
OVIS A.							
SI				27			22.50
				26.50			23.30
				28.30			24.50
			14	23.30		13	22.80
	126	31	12.80	25.50	36	12.60	23
				24			21.10
				26			22.10
				25.50			20
				28.70		13.80	23
		32			39		
				30			26
				28			23
CAPRA H.							
SI				25			21.40
				29.30			25
OVIS/CAPRA							
SI			13	26.50		14	21.50
			13	23.20		11	18
				24.50			$\frac{\overline{23}}{\overline{23}}$
				27			23
CANIS L. fam.							
SI		29.50			37.50		
SR				25.50			19.50
MUSTELA sp.							
SI				12.20			5.70

Omero: 1) Lunghezza totale; 2) DT prox.; 3) DT min. diafisi; 4) DT dist.; 5) DAP prox.; 6) DAP min. diafisi; 7) DAP dist.

	1	2	3	4	5	6	7
OVIS A.							
SI		28.30			13.20		
D1		26			13.50		
		26			13.20		
CAPRA H.							
SI		34.40			17.50		
		26			14		
		29.50			14		
OVIS/CAPRA					_		
SI				25.60			17.50
				24			17.50
CER VUS E.							
SI				48.20			36
SR		57			31		

Tab. 4/1

Radio: vedi omero.

		Giann	i Siracusan	0			
1	2	3	4	5	6	7	
182.40		26	46.20		19	26.80	
	19			14.50			
	3223323			0.27.535			
	23.40			15.50			
			1251				
			39				
			41			28.40	
iero.							
1	2	3	4	5	6	7	
				022			
	70.50		46.20	69		25	
			46.20			30.20	
			22.50			17.70	
	37.50			32.50			
			29			23.40	
			45.20			33.40	
			27			20.80	
			1.00				
			21 20			18.80 15	
	1 182.40	182.40 21.30 19 23.40 nero.	1 2 3 182.40 26 21.30 19 23.40 nero.	1 2 3 4 182.40 26 46.20 21.30 19 23.40 39 41 nero. 1 2 3 4 70.50 46.30 46.20 22.50 27.20 23 22.30 24 23.30 24 23.30 24.10 24 26 37.50 29 45.20	182.40	1 2 3 4 5 6 182.40 26 46.20 19 21.30 15.90 14.50 23.40 15.50 39/41 nero. 1 2 3 4 5 6 70.50 69 46.30 46.20 22.50 27.20 23 22.30 24 23.30 24.10 24 23.30 24.10 24 26 37.50 32.50 32.50 29 45.20	1 2 3 4 5 6 7 182.40 26 46.20 19 28.80 21.30 15.90 19 14.50 23.40 15.50 39 41 28.50 28.40 11 2 3 4 5 6 7 70.50 87 69 35 46.20 36.20 22.50 17.70 27.20 19.80 23 16.50 23 16.50 23 16.50 24 18 23.30 17.40 24.10 18 24 18.50 24 18.50 24 18.50 24 18.50 24 18.50 24 18.50 24 18.50 24 18.50 24 18.50 25 19.50 37.50 32.50 29 23.40 45.20 33.40

Tibia: vedi omero.

Tab. 4/2

	1	2	3	4	5	6	7
BOS T.	-	_					
SI	188		20	44		18,70	26
•		42,50			41		
		46,20			44,70		
		36			34,30		
		40			42		
		40		53,40			31
				47,90			27,50
				50,50			27
OTTO 4				30,30			-
OVIS A.				22			14
SI				19,80			13,50
				24			15,80
							12,60
232232				20			12,00
CAPRA H.				22			14,50
SI				22			14,30
Metatarso: vedi om	iero.						
	•	•	2				
	1	2	3				
BOS. T.							
SI	123	41	44.40				
	113	40	47				
	125	36	44.50				
OVIS A							
SI	50.50	17.40	20.20				
OVIS/CAPRA							
SI		18	20				
SUS S. dom.							
SI	71	21.50	27				
CANIS L. fam.							
SI	45.50	19.50	19				
Calcagno: 1) Lung	hezza maggio	ore; 2) DT m	ax.; DAP m	ax.			
	1	2	3				
	1	2	3				
BOS T.							
SI	56.60	34.20	30.40				
	58.80	38	31				
	57	38	0745				
	58.80	37	33				
OVIS A.							
SR	21.20	18	16.10				
OME (CARP A							
OVIS/CAPRA	26.20	18.80	15.60				
SI	26.30	16.60	13.00				
SUS S. dom.	20	20	21				
SI	38	20					
	40	23	22				
CER VUS E.	2221257						
SI	53.20 53	31.80 37	28				
SR							

Assistance 17 Dangsteam Inagonal 27 a s tomat 1 , , ,

Tab. 4/3

INDICE

700 (1900 (100	
Pasquale Corsi	
Presentazione	5
Armando Gravina	
Saluti ed introduzione ai lavori	9
Arturo Palma di Cesnola	
Sui risultati degli scavi condotti a Grotta Paglicci nel 1989	11
Selene M. Cassano - Alessandra Manfredini	
Recenti campagne di scavo a Masseria Candelaro (Manfredonia)	21
Armando Gravina	
Vieste: note sul popolamento del territorio nel Neolitico antico	31
Alessandra Giampietri - Carlo Tozzi	
L'industria litica del villaggio di Ripa Tetta (Lucera)	57
Maria Teresa Cuda	
Revisione del complesso archeologico	
di Monte Pucci (Peschici). Ricerche U. Rellini 1929-31	79
A. Cazzella - M. Moscoloni	
Recenti scavi nei livelli dell'età del bronzo	
di Coppa Nevigata (campagne 1988 - 1989)	99
Gianni Siracusano	
Un commento sugli ultimi ritrovamenti faunistici	
del Subappeninico di Coppa Nevigata	117
Anna Maria Tunzi Sisto	
L'ipogeo di San Ferdinando di Puglia	129
Elena Antonacci Sanpaolo - Livio Follo - Sergio Sfrecola	
Alcuni aspetti tecnologici della ceramica policroma della Daunia	
nella Collezione Sansone di Mattinata (FG).	2005
L'apporto dell'archeometria.	139

Atti dell'11° Convegno Nazionale sulla Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia San Severo 2-3 Dicembre 1989

INDICE

Marina Mazzei Nota sui mosaici a ciottoli in Daunia, fra IV e III secolo a.C.	171
Lucia Lepore Materiali dauni in una collezione privata fiorentina	193
Elena Calandra Nota aggiuntiva in margine all'intervento di Lucia Lepore sui "Materiali dauni in una collezione privata fiorentina" Schede dei reperti subgeometrici non classificabili precisamente	211
Pasquale Corsi Nuove fonti per la storia di San Severo	221
Antonio Casiglio Il tenimentum S. Leonardi	247
Cesare Colafemmina Cristiani novelli a Manfredonia nel secolo XV	269
Maria C. Nardella Produzione mercantile e intervento dello Stato nella seconda metà del Cinquecento: le terre a cerealicoltura estensiva della Dogana delle pecore di Puglia	279
Giuseppe Poli Manodopera bracciantile e migrazioni stagionali nella Daunia del Cinquecento	291
Lorenzo Palumbo - Arcangelo Ficco La piccola proprietà contadina nel Settecento. Confronti interregionali	307
Mario Spedicato La diocesi di San Severo nella prima metà dell'Ottocento attraverso le « Relationes ad Limina »	327
Giuseppe Clemente - Matteo Cassa La Capitanata nella crisi dell'unificazione ed il processo per i fatti di San Severo del 2 e 3 gennaio 1861	341

Finito di stampare nel mese di Dicembre 1990 da Ragusa Grafica Moderna per conto della Gerni Editore srl.